

Operazione aria pulita

Ah, che bello andare in bicicletta nel parco insieme ai miei nipoti Ben e Trappy!

Ma quel giorno c'era qualcosa di strano nell'aria.

Mentre attraversavamo un ponticello, sentimmo un ronzio...

Procedendo lungo un sentiero, sentimmo ancora un ronzio...

Quando ci addentrammo nel bosco, sentimmo sempre lo stesso ronzio

Finché si aprì davanti a noi una piccola radura e... glom, che fifa felina! Ci ritrovammo davanti un intero sciame di api. Ecco chi ronzava in quel modo!

Io stavo per scappare a zampe levate (anzi, a ruote levate!), ma Ben mi fermò: – Zio G, non ti sembra che le api si comportino in modo strano?

Le osservai con attenzione: in effetti, mio nipote aveva ragione quei piccoli insetti avevano un comportamento curioso, ma che dico, insolito, anzi, bizzarro!

Proprio in quel momento, nella radura arrivò anche una giovane roditrice tutta affannata, vestita con una tuta da apicoltrice. Ci spiegò che quelle api si erano allontanate dalle sue arnie perché erano confuse... a causa dell'inquinamento!

La nostra nuova amica sembrava preoccupata, molto preoccupata, anzi, preoccupatissima non c'era tempo da perdere: dovevamo trovare il modo di aiutare lei e le sue api...

-Aiutatemi! Il mio sciame di api è volato via! Per favore potreste aiutarmi a riprenderle? Chiese l'apicoltrice. Allora dissi:- I miei nipoti ti aiuteranno-. Ma Ben mi rispose: – Certo, ma anche tu la aiuterai zio G-. Ci incamminammo verso la casa dell'apicoltrice e ci spiegò perché erano fuggite.

-Sono scappate a causa di un'azienda agricola qui vicino che usa insetticidi molto dannosi per le api. Intervenne Trappy dicendo: - Ecco perché volavano via!-

-Solo una curiosità, ma quante api sono scappate via? Chiesi

-Sono scappate via quasi tutti gli sciami. Mi rispose l'apicoltrice.

Io, Ben, Trappy e l'apicoltrice Maya ci recammo in questa azienda agricola per spiegare loro che cosa succedeva a causa dei loro insetticidi.

Maya disse – A causa del continuo utilizzo dei vostri insetticidi le mie api stanno scappando via.

Voi conoscete l'importanza delle api per il nostro ecosistema?

Loro svolgono una funzione indispensabile per gli ecosistemi naturali e per la sopravvivenza dell'uomo.

Sono considerati insetti utili per il ruolo di impollinatori e per la capacità di produrre il miele.

Nell'ambiente devono essere presenti piante di specie diverse per non far diffondere parassiti e malattie.

Grazie a questa diversità, gli insetti impollinatori, durante la ricerca del cibo portano il polline da una parte all'altra, rimescolando i geni delle piante.

Quindi, le api sono in pericolo, perché l'uomo con l'uso di insetticidi minaccia la sopravvivenza degli impollinatori.

Gli agricoltori risposero- Ci dispiace ma non possiamo proprio fare a meno di usare gli insetticidi perché, oltre alle api, ci sono molti insetti dannosi per le nostre colture.

A quel punto Maya propose all'agricoltore di utilizzare prodotti biologici non dannosi per le api e che migliorano la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali.

L'agricoltore accettò la proposta di Maya e si offrì di aiutarla a recuperare le sue api.

Tutti insieme, muniti di arnie, ci recammo nel parco per recuperare tutte le api fuggite.

Bisogna cercare di mantenere il più possibile l'ambiente pulito, abbattere l'inquinamento e salvaguardare il più possibile la flora e la fauna del nostro meraviglioso pianeta.

Tiziano D'Agostino
Giacomo Vettese
Gabriele Vettese
Gabriel Vizzacchero
Matteo Di Silvio



Il tesoro della foresta oscura

Era una tranquilla mattina di primavera e io stavo lavorando alla mia scrivania all'Eco del Roditore, quando venni interrotto dal suono di un clacson. Guardai fuori dalla finestra del mio ufficio e vidi... Tenebrosa Tenebrax! Era venuta a prendermi con la sua Turbolapid: aveva bisogno del mio aiuto! Appena salii in macchina, Tenebrosa mi spiegò tutto: le serviva una zampa per scoprire cosa provocasse gli strani, stranissimi, stranissimissimi rumori che provenivano dalla Foresta Oscura, la paurosa foresta vicino al castello dei Tenebrax. Anche se i baffi mi frullavano per la fifa, la notte stessa decidemmo di andare nella foresta... con tanto di tenda e zaino da campeggio! Per fortuna non ero solo, con me c'erano Tenebrosa e i miei nipotini Ben e Trappy. Appena ci addentrammo nella foresta, capimmo subito che cosa causava gli strani rumori che tanto avevano preoccupato i Tenebrax: delle ruspe stavano distruggendo i bellissimi alberi della foresta per conto di un famoso attore horror, protagonista del nuovo film che Tenebrosa stava girando negli Horrywood Studios di Lugubria. Tenebrosa mi guardò preoccupata: – Ciccetto, forza, non c'è tempo da perdere. Guglielmo vide su un giornale che nella foresta c'era un tesoro. allora iniziò a far abbattere tutti gli alberi della foresta.

Geronimo e la sua squadra andarono a controllare cosa stava succedendo.

Videro un uomo con una faccia conosciuta, così lo spiaronero e capirono che voleva trovare il tesoro della foresta.

Dobbiamo fermarlo! Prima che distrugga la nostra città! Disse Geronimo.

Tenebrosa disse: "Dobbiamo trovare il tesoro prima di lui".

Allora andarono a cercare nelle mappe e trovarono quella della foresta.

Ma c'erano varie opzioni nelle strade più corte ci sono molti pericoli e in quella più lunga nessun ostacolo.

Loro scelsero la strada più lunga.

Guglielmo arrivò insieme a loro. Fecero un duello faccia a faccia e Guglielmo riuscì a prendere il tesoro.

Pensava fosse un diamante ma in realtà era un seme.

Non un seme normale ma magico.

Lo lanciò come fosse una stupidaggine ma alla fine fece crescere di nuovo la foresta.

Camilla Bastianiello
Giorgia Pellegrino
Maria Rosaria De Simone
Angelica Benedetta Fabrizio
Giulia Valente



Giù le zampe dal nostro mare

Mia sorella Tea aveva avuto un'idea davvero strapopolitica: organizzare una vacanza al mare per tutta la famiglia Stilton, con soggiorno in un super albergo vicino alle spiagge!

Così abbiamo caricato valigie, ombrelloni e asciugamani sul camper di nonno Torquato e siamo partiti: destinazione Porto Crotolo!

Una volta lì, però, ci aspettava una brutta sorpresa: non eravamo i soli ad avere avuto l'idea di una vacanza al mare! La spiaggia era piena, anzi pienissima di roditori che prendevano il sole, si spalmavano la crema, leggevano riviste e facevano il bagno...

Decidemmo così di tornare in albergo, ma per una deviazione (lo ammetto: avevo sbagliato strada!) ci ritrovammo in una piccola baia isolata. Per mille mozzarelle, che posto strapopolitico!

Eravamo felicissimi e pronti a tuffarci in acqua, quando... Per i baffi a torciglione del gatto mammona! Quello non era un sacchetto di plastica? E lì ce n'era un altro... E un altro... Intrappolavano pesci, molluschi e alghe!

Qualcuno aveva sporcato quella bellissima spiaggia! Dovevamo assolutamente rimediare a quel disastro...

Io e la mia famiglia abbiamo preso un retino a testa e siamo andati a ripulire la spiaggia, mentre la ripulivo ho visto un signore e incredulo di quanto stesse facendo esclamai:

- Per tutti i formaggi! Cosa sta facendo? -

Il signore, dall'aspetto evidentemente goffo, aveva intenzione di buttare un intero secchio di spazzatura inorganica nel mare. Io e mia sorella ci guardammo negli occhi per un attimo e con un balzo afferrammo il secchio dalle sue mani.

Lui, colto di sorpresa, esclamò:

-Perché lo hai fatto?! Stavo solo buttando la spazzatura! -

Io risposi:- Ma Lei si rende conto che così sta inquinando il mare?-

E lui ribatté:Scusate, scusate, vi prometto che non lo rifarò più.-

Dopo che il signore si era allontanato portando via il suo sacchetto di spazzatura il lavoro ricominciò. Io presi un rastrello che avevo trovato vicino l'ingresso della spiaggia e iniziai a rastrellare la sabbia per raccogliere tutte le cartacce che erano state abbandonate.

Lavorammo tutto il giorno senza nemmeno una sosta e quando guardammo l'orologio ci accorgemmo che un'intera giornata era trascorsa.

Il sole era tramontato ed era ora di ritornare in albergo.

Il giorno seguente, appena svegli, io e la mia famiglia ci chiedemmo:

-Ora che abbiamo ripulito tutto ce lo meritiamo un bel tuffo in mare?-

Andammo in spiaggia e trovammo tutto sporco: c'era il signore del giorno prima e tanti altri turisti che stavano sporcando la spiaggia con rifiuti di ogni genere.

Noi intervenimmo subito e spiegammo al signore ed ai turisti cosa poteva provocare la spazzatura nel mare: poteva sciogliere i ghiacciai, estinguere razze di pesci, intrappolarli e provocare loro gravi ferite, produrre smog e buchi nell'ozono.

I turisti ci ascoltarono e smisero di abbandonare i loro rifiuti ma noi decidemmo di fare ancora di più: dopo aver messo cartelli sulle spiagge e distribuito volantini ai passanti finalmente potemmo riposare.

Dopo due giorni tornammo sulla spiaggia ed era pulitissima, eravamo contentissimi, però dovevamo fare la cosa più importante: fermare gli scarichi. Il mare così pulito era irresistibile, decidemmo di farci una bella nuotata prima di rientrare in hotel.

La mattina dopo mi svegliai a causa di un gran frastuono, mi affacciai dalla finestra e vidi un enorme camion maleodorante che stava svuotando tutto il suo carico di rifiuti in mare.

-Per mille formaggi! Dobbiamo fermarlo oppure continuerà per sempre! - Esclamai.

-Che cosa stai facendo, ferma subito lo scarico!-

L'autista si affacciò dal finestrino del camion e disse:

-Che cosa vuoi, sto facendo solo il mio lavoro!-

Io non mi feci intimidire e risposi:

-Mi potresti dare il numero della tua azienda?-

-Certo, il numero è 312 723 392.-

Lo ringraziai e lo salutai.

Scongiurato il pericolo decisi di chiamare il numero che ci era stato dato.

Dopo qualche squillo una voce femminile rispose al telefono. Le dissi:

-Buongiorno, lei è il capo dell'azienda?-

Rispose: -Non proprio, sono la segretaria. Come posso aiutarla?-

Provai a convincerla:

-Dovete prendere una decisione molto importante: smetterla di scaricare in mare i vostri rifiuti!-Lei mi disse:-Ma lo sapete che quello che chiedete ci obbligherà a togliere il lavoro a molte persone?-

A questo punto il mio cervello di topo si illuminò:

-Ho io la soluzione!- Esclamai.

-Tutte le persone che perderanno il lavoro le potrete riassumere per togliere la spazzatura dal mare!-

Lei ci pensò un po' e poi disse:

-La vostra idea è fantastica. Faremo proprio così!-

Il mio obiettivo era stato raggiunto ancora una volta: il mare era salvo!!!

Simone Pantanella,
Cristian Belli
Alessandro Capraro
Simone Merucci